



Mediofactoring

IN NOME DELL'EQUITA'

La manovra proposta dal Governo contiene poche novità positive - sulla crescita e sulle infrastrutture - e molti aspetti gravi che la configurano come una manovra iniqua, che grava su lavoratori e pensionati, già colpiti dalle precedenti manovre.

La non indicizzazione per le pensioni basse è una tassa sulla povertà, l'anzianità a 40 anni diventa impraticabile e provoca gli effetti di sottrazione di un diritto e di destabilizzazione del mercato del lavoro, la somma di IMU, IVA, addizionali IRPEF (regionali e comunali) e accise spostano sui soliti noti gran parte delle entrate per tassazione.

Inoltre il peso che grava sulle classi lavoratrici e dipendenti non è controbilanciato da misure altrettanto significative sui grandi patrimoni e di contrasto alla criminalità organizzata e all'evasione fiscale.

Il Governo non ha voluto un confronto con le parti sociali, in particolare sulla previdenza, chiediamo quindi al Parlamento di correggere la manovra sui temi indicati, proponendo anche come reperire le risorse.

In data odierna le Segreterie Nazionali di Cgil, Cisl e Uil si sono riunite e hanno deciso unitariamente 3 ore di sciopero generale.

Per il settore del credito lo sciopero è proclamato per il 16 dicembre con modalità ancora da definire.

La manovra può e deve essere cambiata e chiediamo a tutti di contribuire a determinare una svolta seria e conseguente che faccia pagare un maggior contributo per la collettività e la convivenza civile a chi ha di più o a chi finora non ha mai pagato.

RSA FISAC/CGIL MEDIOFACTORING

7 dicembre 2011